Giovedì 1 Febbraio 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 28

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

L'ESPOSIZIONE DI NAPOLI

(nostra corrispondenza).

Il successo — Quello che si può esporre — I Congressi — I festeggiamenti.

Napoli, 29 febbraio.

(Esse) Eccomi a parlarvi dell'Esposizione d'igiene che si terrà nella nostra città nel prossimo aprile. I signori del Comitato promotore possono dichiararsi soddisfatti. Mai — io credo — un'impresa è stata iniziata in mezzo a più grandi difficoltà e mai il risultato n'è stato così felice. Bisognava sentire quello che se ne diceva quando i primi componenti ne lanciarono l'idea. L'Esposizione di Parigi, l'Anno Santo, la mancanza di preparazione erano tanti scogli che impedivano il successo. Ebbene, questi scogli sono stati superati. Gli espositori, malgrado la grande concorrenza dell'Esposizione di Parigi, abbondano in quella di Napoli e il numero cresce ogni giorno: fatto significante il quale dimostra come i più notevoli commercianti e industriali abbiano ben compreso, che era per essi utile e necessario, per conoscere i loro prodotti all'Esposizione di Napoli. Difatti, a certe provincie del settentrione specialmente, quale migliore occasione si può offrir esse, presentare per far conoscere nella bassa Italia, a tutti coloro che verranno qui, i loro prodotti? Quanto alla mancanza di preparazione, questa è stata ben supplita da un lavoro attivo e febbrile. Si può dire che il Comitato sieda in permanenza. Il lavoro di diffusione di programmi, di circolari, di notizie, cominciato da un pezzo, procede con la massima alacrità in modo che si può dire che non vi sia a quest'ora commerciante o industriale d'Italia il quale non abbia ricevuto programmi dal Comitato. Giacchè ci giova dileguare un equivoco che il titolo di esposizione d'igiene ha potuto facilmente generare — alla Mostra di Napoli possono inviarsi tutti i prodotti. L'igiene moderna ha attinenza con tutti i campi dell'attività umana e perciò nell'Esposizione di Napoli tutto trova posto, dai tipi di abitazione, dai sistemi di ventilazione degli ambienti abitati, dai varî tipi di illuminazione, dagli oggetti di fornimento delle abitazioni, dai servigi di disinfezione ai preparati chimici, agli alimenti e alle bevande, alle vestimenta, allo sport, alle industrie diverse, all'orticoltura.

E il successo è assicurato. Oramai il concetto dell'Esposizione è entrato nella coscienza popolare e le diffidenze sono andate a mano a mano scomparendo e gli espositori affluiscono e un gran numero di persone richiamerà a Napoli l'Esposizione per l'interesse che essa desterà in tutti e per i festeggiamenti che sono ad essa coordinati. Quali siano questi festeggiamenti, lo saprete fra breve. Una Commissione speciale esaminerà molte proposte pervenutele. Alcune di esse riguardano gli spettacoli che saranno dati nell'*auditorium*, grandioso ed elegante edifizio che, circondato da caffè e *restaurants*, sarà uno dei più graditi ritrovi estivi napoletani. Ma dei festeggiamenti — come vi ho già annunziato — vi parlerò più dettagliatamente in seguito e vi parlerò anche dei Congressi che si terranno, principale quello della tubercolosi che sarà inaugurato dalla Regina, che ne ha accettato graziosamente il patronato, e che sarà presieduto dall'on. Baccelli.

Voglio augurarmi che la vostra città non manchi all'appello che, in nome della scienza e dell'industria, ha bandito Napoli.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Un ordine del giorno di Buller. Fra otto giorni a Ladysmith?!

Londra 31. — Il *Daily Mail* ha da Capetown 30: Il generale Buller ha emanato un ordine del giorno dicente: «Anche dopo la ritirata di Spionskop, i nostri sforzi non furono inutili; teniamo la chiave della strada per Ladysmith, ove speriamo di essere prima di otto giorni».

Un telegramma di Buller annunzia che la ritirata degli inglesi da Spionskop fu ordinata dal colonnello Rhundycroft, al cui valore devesi la salvezza della divisione.

Si ha da Pretoria: La statistica ufficiale delle perdite dei boeri a Spionskop reca 53 federati morti, 120 feriti.

Il *Times* ha da Ladysmith 28 gennaio: La guarnigione accolse con fermezza la notizia dell'inevitabile prolungamento dell'assedio. La salute delle truppe è migliorata.

Lo *Standard* ha da Durban: Le truppe di trasporto dell'Oceania non furono sbarcate in seguito al vaiuolo manifestatosi a bordo.

Si ha da Pretoria 27: Il comandante boero Delarey respinse il 25 gennaio grandi forze inglesi attaccanti Colesberg, infliggendo loro grandi perdite. Gli inglesi erano comandati da Grober e tentarono due volte di circondare i boeri, ma furono respinti con perdite.

UNA QUESTIONE DI DIRITTO

che potrà riuscire interessante

Il caso è successo a Baden, presso Vienna. Una signora, certa I. W., morì, lasciando nel testamento l'espressa ingiunzione agli eredi di essere cremata, dopo morto, mediante la Società di cremazione *Die Flamme*, che ha sede a Vienna. Gli eredi non rispettarono la volontà della defunta, e ne sotterrarono semplicemente il cadavere.

Ora la Società di cremazione insorge contro gli eredi; e in pubblica seduta ha deciso di rimettere la questione nelle mani di un avvocato, che già avrebbe presentato al foro competente regolare petizione contro gli eredi in punto a compimento dell'ultima volontà della defunta signora I. W. Sarà interessante di vedere come terminerà questa curiosissima questione di diritto.

Un nuovo scandalo

Una eredità che sarebbe sparita.

Bologna 30 — Ha fatto grande impressione in città la rivelazione fatta dalla *Gazzetta dell'Emilia* di una denuncia sporta contro un ecclesiastico, del quale si tace il nome per ragioni facili ad intendersi.

Ecco di che si tratta:

Pochi mesi or sono moriva nella nostra città un canonico che godeva fama di danaroso. Quando il male giunse al suo colmo e che nulla lasciava più a sperare per la sua guarigione, i nipoti, che avrebbero dovuto essere gli eredi, incaricarono un sacerdote loro amico di verificare se l'infermo possedesse somme di danaro, e questo perchè temevano, che la sua vecchia serva se ne potesse impadronire.

Il sacerdote, s'accinse a disimpegnare il delicato incarico e nel rovistare nei cassetti di un mobile rinvenne diversi libretti di credito della nostra cassa di risparmio per un valore di oltre lire 30.000.

Il reverendo, tentato da quelle subite ricchezze, e d'accordo con la governante, alla quale promise una lauta ricompensa per comprare il suo silenzio nella losca faccenda, assicurò gli eredi che nulla aveva rinvenuto, e tutto parve finito.

Il canonico morì, e agli eredi nulla toccò delle sostanze del defunto, perchè stornate dal poco reverendo sacerdote a loro insaputa; quando di questi giorni la governante, stanca di attendere che il prete mantenesse le larghe promesse fattele, di assegnarle cioè una rendita vitalizia per campare agiatamente la vita, e forse anche perchè tocca dai rimorsi, portatasi dagli eredi, raccontò loro per filo e per segno quanto era avvenuto e le gesta poco pulite del sacerdote.

La conseguenza è stata questa, che i nipoti danneggiati hanno sporto denuncia all'Autorità giudiziaria del tiro giuocato a loro danno dal reverendo, e che un giudice istruttore del nostro tribunale sta facendo le opportune investigazioni per accertare le responsabilità.

LA BESTIA UMANA

Un padre che getta la figlia dalla finestra.

Scrivono da Caserta:

«Pietro Pascarella, proprietario di Maddaloni, l'altro giorno, in un impeto di collera selvaggia, gittava la propria figlia da un balcone nel giardino della sua abitazione. La poverina rimase orribilmente sfracellata e morì subito.

Chiamato il medico di famiglia, cav. Nuzzi, ex-sindaco di Maddaloni, costui rilasciava un certificato di morte naturale.

L'autorità giudiziaria, appreso il fatto per la denuncia dei vicini, procedeva all'arresto del Pascarella, di sua moglie, di una domestica e del dottor Nuzzi. Una vera folla si precipitò verso le carceri e minacciava di fare giustizia sommaria di tutti costoro.

Qualcuno però assicura che il Nuzzi non estendesse il certificato di morte naturale in mala fede, ma per colpevole incuria.»

— Notizie posteriori da Maddaloni dicono che è stata fatta l'autopsia della bambina uccisa, in un impeto di bestiale furore, da suo padre Pietro Pascarella.

La bambina, che aveva sedici mesi appena, era bella e bionda come un angioletto. Non si conosce precisamente la ragione che spinse il mostro all'atto brutale. Forse una vera ragione non v'è: il Pascarella è un uomo violentissimo, e pare che per sola brutalità infliggesse a sua moglie e a sua figlia le più efferate sevizie. Egli ebbe già altre due mogli, e queste non sarebbero state da lui trattate meglio della terza.

Picchiava continuamente la bambina con tanta ferocia da movere orrore e pietà in tutto il vicinato. Un giorno, si narra, la legò ad un albero del giardino e la bastonò; un'altra volta la rinchiuse in un fornello. E quando inflisse alla misera creatura le ultime sevizie, ond'ella morì, aveva chiusa sua moglie in una stanza, per impedirle di soccorrere la piccina.

Dall'autopsia, eseguita per ordine del pretore, dai dott. Bogia e Viro, risultò la morte essere avvenuta per gravi contusioni al cranio e per commozione cerebrale.

Il dott. Nuzzi, che rilasciò il certificato di morte per eclampsia, fu rilasciato dopo aver dichiarato al pretore che egli si fidò delle attestazioni della famiglia, circa la vera causa della morte della bambina, sul cui cadaverino constatò i segni di un'eclampsia cagionata da traumi.

La moglie del Pascarella e la domestica sono state rilasciate.

NOTIZIE ITALIANE

Il progetto sui matrimoi illegali.

Roma 31 — Il progetto di legge sui matrimoni illegali è oggetto di vivaci discussioni al Senato. Il ministro guardasigilli, Bonasi, ritiene di vincere l'opposizione al suo *progetto*, che ha favorevoli Canonico, Majelli, Pagano ed altre illustrazioni giuridiche. Ma, vincendo al Senato, è quasi certo che il progetto naufragherà alla Camera, dove uno degli oppositori decisi, come si afferma, sarà l'on. Sonnino.

Il commissario regio a Palermo.

Palermo 31 — Il commissario regio Rebucci, presentato dal prefetto, prese stamane la consegna del Municipio fattagli dal comm. De Martino.

La grazia a Batacchi?

Roma 31 — Il *Corriere d'Italia* dice che il conte di Torino, assumendo il comando del reggimento di cavalleria «Firenze» al quale fu assegnato con la sua recente promozione al grado di colonnello, sarà latore del decreto di grazia a favore di Cesare Batacchi.

NOTIZIE ESTERE

Un brindisi di Francesco Giuseppe.

Berlino 31 — La *Norddeutsche* ha da Vienna: Al pranzo tenuto in occasione dell'anniversario della nascita di Guglielmo, l'imperatore Francesco Giuseppe fece il seguente brindisi: «Pieno di intimo affetto e incrollabilmente fedele all'alleanza, bevo alla salute del mio amico fedele l'imperatore Guglielmo».

Alla Camera ungherese. Dichiarazioni in favore dell'Italia.

Budapest 31 — (Camera dei deputati) Discutesi il progetto per la ratifica del Parlamento delle spese comuni della monarchia nel 1897-1898.

Durante la discussione, Coloman Thaly dice che le fortificazioni delle Bocche di Cattaro costituiscono una dimostrazione contro l'Italia.

Il presidente del Consiglio risponde trattarsi di semplice fortificazione della frontiera, non avente il minimo carattere di dimostrazione contro un alleato *così eminentemente, così rispettato come* l'Italia e facente parte della triplice *(vivi applausi)*. Rileva quindi la viva dimostrazione fatta dalla delegazione ungherese nell'ultima sessione in favore della triplice alleanza.

Approvasi infine il progetto presentato dal Governo.

Un ultimatum alla Turchia per la restituzione della ragazza rapita.

Costantinopoli 31 — L'ambasciata italiana ha diretto ieri alla Porta un *ultimatum* in cui si dichiara che se la giovinetta italiana Silvia Gemelli non venisse riposta in libertà entro oggi, mercoledì, l'ambasciata italiana romperebbe senz'altro i rapporti diplomatici con la Porta. Si ritiene che il Governo eviterà che le cose giungano a tal punto e quindi libererà la ragazza.

La liberazione.

Costantinopoli 31 — La giovane Gemelli fu condotta nel pomeriggio all'ambasciata d'Italia e consegnata al padre.

Roma 31 — È argomento di generali conversazioni a Montecitorio e delle approvazioni unanimi l'energia mostrata dalla Consulta per ottenere la liberazione della fanciulla Gemelli.

---

(20) APPENDICE DEL *FRIULI*

LA VENDETTA DEL BANCHIERE

[illegible]

— Sarebbe meglio dopo: il conte di Croix-Dieu sarebbe il marito della figlia di un assassino!

— Ciò non gli impedirà d'essere felici, se s'amano, e non differirà il matrimonio.

— Che fare allora? — domandò l'agente perplesso.

— C'è un mezzo, ma sarete uomo da compierlo? — disse Zagfrana con un accento feroce.

— Dite!

— Oh! ciò mi vendicherebbe simultaneamente del padre, della figlia e del marito, ed io darei a voi e al vostro collega quanto posseggo! Quel mezzo sarebbe di rapire la figlia al momento stesso del matrimonio e di rimetterla tra le mie mani.

L'agente fece un movimento, sorpreso e colpito dalla ferocia di questa idea.

— È facile — diss'egli.

— Potrete farlo?

— Sì.

— Oh! come mi vendicherei crudelmente di tutti quegli infami! Il padre senza sua figlia, il conte senza sua moglie! Se mi promettete ciò resterò calma, non dirò una parola, non farò un gesto. Non si udrebbe parlare di me più che s'io fossi morta! Tutta la mia vita sarebbe concentrata ad attendere quell'ora e ad assaporare anticipatamente il [illegible] loro dolore! V'immaginate la sua rabbia, s'egli ama sua moglie, vedendosela rapire la sera stessa delle sue nozze, e il furore del padre, il suo dolore, le sue lagrime. Io bevo anticipatamente quelle lagrime, ed esse mi calmano. Potete fare ciò? Dite, parlate... Tutto quello che posseggo, ve lo do. Debbo mettermi in ginocchio per supplicarvi? E se imprendete ciò, lo farete? Riuscirete?

— Sono sempre riuscito in quanto ho intrapreso — rispose l'agente — Ma che farete poi di quella giovanetta?

— Non so... vedremo più tardi... rifletterò... mi verrà forse un'ispirazione dall'inferno, ma sarò già vendicata e ben vendicata!

— Quanto denaro avete disponibile? — domandò il Sorcio Grigio che rifletteva.

— Cinquecentomila lire, ma posso averne di più, se lo desiderate.

— Ci darete cinquecentomila lire subito e la stessa somma dopo la riuscita. Vi saranno delle grandi spese da fare.

— È convenuto. Quando ha luogo il matrimonio?

— Il più presto possibile. Tutti hanno fretta.

— Ecco dunque una vendetta degna di me! — esclamò Zagfrana — e che avvolge in una volta sola, tutti coloro che odio! Essi si roderanno le mani di dolore e di rabbia!

— È una vendetta raffinata, infatti — disse l'agente — degna d'una donna gelosa!

Ed egli si congedò dalla giovane, affermandole di nuovo che riuscirebbe e che sarebbe soddisfatta di lui.

XIII.

Riappare la lettera V.

Quando il Sorcio Grigio partì Zagfrana sentì tutto il suo furore, che la speranza della vendetta aveva calmato per un momento, risalirle al cervello. Ella era nuovamente tradita e abbandonata vilmente per una fortuna! Ella sola sapeva ciò che aveva fatto per quell'uomo! Se non gli avesse che impedito di bruciarsi il cervello, il dì in cui l'aveva conosciuto!... Ma poi!... quante volte gli aveva fatto cadere il revolver dalle mani! Era da quindici giorni appena che lo conosceva, quando l'incontrò una sera al Circo, pallido e convulso. Ella gli parlava, ed egli le rispondeva appena. Ella vedeva vibrare sotto la pelle della faccia i suoi nervi tesi in modo da spezzarsi. Egli non voleva dirgli nulla, ma ella gli aveva strappato il suo segreto; aveva perduto una somma considerevole e non potea pagare.

La giornata era passata nell'andare di porta in porta a chiedere un prestito col dorso curvo, col sorriso sulle labbra e coll'inferno nel cuore, madido di freddo sudore, tutte le porte si erano chiuse.

Rifiuti dappertutto, il rifiuto cortese e gelato del gentiluomo, e il rifiuto del finanziere, tagliente e brutale, come un colpo di mannaia. Quella volta era finita; stava per essere disonorato. Era perduto, più perduto dell'annegato che si ripesca per portarlo alla Morgue. Ell'era pervenuta a strappargli il suo segreto e l'aveva costretto ad accettare la somma che gli occorreva, perchè ella non poteva risolversi a perderlo. E poi, quante volte la stessa scena non s'era riprodotta? Quante volte non gli aveva salvato l'onore?

Egli le aveva reso tutto, è vero; non le doveva nulla, all'infuori delle serate febbricitanti passate insieme, le ore felici, involatesi, e di cui serbava il ricordo nel suo cuore come un profumo. [illegible] mostrata così amorosa, così disinteressata, così sottomessa, così docile ai suoi capricci, col cuore pieno di lui, non palpitante che alla venuta di lui, ed egli la lasciava brutalmente, come una donna volgare, che si ama per ventiquattr'ore e da cui si separa con un gioiello!... Non potea credere all'abbandono del conte. Non era un antico servo come il falso principe italiano; aveva nelle vene il sangue di gentiluomo, non era vile. Come sarebbe capace di quella fellonia? Non potea decidersi a perderlo così, senza averlo veduto, senza avere udito la sua sentenza dalla sua bocca. Aveva un pazzo desiderio di correre da lui, di vederlo, di gridargli: «È vero ciò che m'han detto? È vero, che non m'ami più, che mi rinneghi, che sposi la figlia del mio nemico, dell'uomo che odio sopra ogni cosa; che tu, l'ami? E' una fortuna che chiedi? Posso, dartela al pari di lei, e niuno lo saprà mai, mai!... Mi taglierò la lingua, s'è d'uopo, per non dirlo, e tu sarai libero come prima, e non sarai ammogliato, non avrai una donna da nutrire, mi vedrai quando vorrai, di notte, di giorno, non avrai che un cenno da fare, e, malgrado il principe, malgrado tutto, sarò tua, sarò [illegible], la tua anima, ma amami sempre, perchè io t'amo! t'amo!...»

«Se gli parlassi così — diceva Zagfrana fra sè — non resisterebbe a questi accenti; aveva senza dubbio ceduto a un momento di smarrimento, ne ritornerebbe. Poi gli direi chi è il padre della donna ch'egli sta per sposare e il suo onore si rivolterebbe e respingerebbe quella unione come si respinge una cosa che [illegible] e mi ringrazierebbe d'averlo prevenuto.»

Che le importava delle combinazioni dell'agente? Era padrona della sua vendetta. Che le importavano i pericoli ch'egli le aveva fatto intravedere? Ormai teneva sì poco conto della vita, della vita piena di disillusioni, di disinganni, di scosse, che aveva avuta sino allora, della vita così vuota e senza amore che stava per avere.

Sotto l'impero di queste idee, l'italiana chiamò Mariochetta, si fece vestire, e, deludendo la vigilanza dei domestici, lasciò la villa. Verso l'una del mattino giungeva alla dimora del conte di Croix-Dieu.

(Continua).

Il processo Zola-Judet. Zola assolto.

Parigi 31 — Emilio Zola querelato per calunnia da Judet del *Petit Journal* e condannato già in contumacia, oggi, rifacendosi il processo, fu assolto dalla nona sessione del Tribunale penale.

L'avvocato Labori lo assisteva.

Il processo aveva avuto origine dalla accusa di *falso* che Zola aveva lanciato contro Judet per le lettere da lui pubblicate del colonnello Combes relative al padre di Zola. Allora fu dichiarato il non luogo a procedere contro Judet e questi querelò Zola per calunnia.

La lettura della sentenza fu accolta con grida: *Viva Zola!*

Un altro naufragio - 13 vittime.

Amburgo 31 — Il piroscafo *Valle* mentre faceva rotta da Bilbao per Rotterdam, urtò contro uno scoglio in vicinanza della costa spagnuola e colò a picco. Dell'equipaggio 11 uomini si salvarono, 13 annegarono.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

1 febbraio 1871 — Il generale Garibaldi, abbandonato dal Governo di Parigi fra i Prussiani ed escluso dall'armistizio senza avviso, lascia Digione per non cadere nelle mani dei nemici.

×

Un pensiero al giorno.

È proprio quando si son visti dileguarsi i grandi sogni che si diventa atti a godere le piccole gioie della vita.

×

Cognizioni utili.

Il giardino in casa. Il giacinto.

Si scelgono i bulbi più sani e rotondi e si collocano nei vasetti appositi, i quali permettono di ritirare la pianta con le sue radici e rinnovare l'acqua senza alcun danno.

Il bulbo deve esser posto nel vaso in luogo oscuro; l'acqua non deve sorpassare le radici per più di un centimetro.

Le radici si saranno sviluppate in capo a un mese o sei settimane. Il bulbo dovrà essere saldamente fissato al vaso affinchè non abbia a spostarsi durante lo sviluppo delle radici.

Quando cominciano a svilupparsi le foglie si devono avvicinare i giacinti alla luce non esponendoveli che gradualmente per non accelerarne troppo la vegetazione.

Durante lo sviluppo si dovrà fare la pulizia dei vasi ogni quindici giorni, lavando con cura le radici; in tal modo si evita che i bulbi imputridiscano, il che avviene di sovente.

È buona pratica quella di tagliare alcune delle radici affinchè si sviluppino poco le foglie a tutto vantaggio del fiore.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

C pnt C

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

COCOLLA (co colli a).

×

Per finire.

La signora Pantolini, che si è accorta delle *frequenti passeggiate* che la sua cameriera si permette di fare, la chiama e le dice:

— Annetta, ti avverto che ormai sono veramente stanca di tollerare queste tue continue sortite: intanto oggi starai in casa tutto il giorno.

— Ma, signora, è impossibile, ho promesso a mia zia di andare a fare una passeggiata con lei dopo pranzo.

Il piccolo Pierino, intercedendo:

— Lasciala andare, mamma, ho visto sua zia: ha un bel vestito nuovo coi galloni ed un bel sciabolone al fianco.

PROVINCIA

Pordenone, 31 gennaio.

Refezione scolastica — Carnovale — Troppa grazia.

Sono parecchi giorni che gli alunni poveri che frequentarono le scuole elementari ricevono la refezione. Nel mentre ringraziamo l'attiva presidenza dell'opera sua benefattrice, auguriamo che la pia istituzione abbia lunga vita, e che in ogni evenienza sappia portare il sorriso di gioia sulle labbra dei poveri bimbi.

***

Sabato scorso s'aprirono per la prima volta in quest'anno le splendide sale del Circolo Sociale. Alla veglia danzante intervenne buon numero di soci con signore e signorine elegantissime, ed anche numerosi invitati dei paesi vicini. Le danze brillantissime si protrassero fino alle 5 del mattino, lasciando nel cuore di tutti i ballerini e delle gentili signore il vivo desiderio di rinnovare una *così bella nottata*. *Fra pochi giorni* un nuovo ballo ci offrirà il piacere di passare alcune splendide ore al Circolo.

Si devono sentite congratulazioni all'*egregio* presidente sig. Augusto Cecchetto, che con tutto amore s'adopra per il bene della simpatica istituzione.

***

È proprio il caso di ricorrere a quell'antico detto: *troppa grazia*, data l'abbondanza presente delle... feste da ballo.

Domenica erano aperti alle danze i saloni: Coiazzi, Solferino, Stella d'oro, Toffolon, Montereale ed altre festicciole in alcune osterie, che non si permettono assumere un nome dato la faraggine di cartelli invitanti al ballo, che si vedono appesi all'antica volta pordonnese detta la Bossigna, o, con altro nome, Le forche caudine....

Non è mio compito il fermarmi a commentare se queste feste rechino vantaggi od utili; mi piace solo far notare che le feste da ballo vanno aumentando come la gramigna e che i seguaci di Tersicore, imbarazzati nella scelta, finiranno col rimanere seccati di tanta abbondanza e ripeteranno l'esclamazione: Troppa grazia S. Antonio!..

X.

Tricesimo, 31 gennaio.

Ballo degli agenti di commercio.

Abbenchè nessuno di questi giovanotti appartenga al nostro Comune, Tricesimo è lieto di ospitarli se non altro perchè li vede così ben rispettare ed apprezzare le nostre istituzioni.

In una loro riunione tenuta giorni sono, ottenuto il permesso dei loro principali, deliberarono di dare un grande Veglione mascherato a beneficio del nostro *corpo* filarmonico. È ben vero che la *cassa* di questa istituzione non ne avrebbe punto bisogno, ma il tatto fine di quelli allegri giovanotti in paese fece ottima impressione, perchè anche le donnine di casa ebbero ad intravedere che lo scopo di questo atto, fu quello di una protesta contro la lotta sleale che fino ad oggi fu fatta a questa nostra distinta banda.

Bravi gli agenti! E bravi ancora lo furono nella scelta del loro presidente, perchè a noi la simpatica figura del sig. Leandro è di garanzia che nella sera del 7 febbraio si sapranno disporre le cose in modo, che forestieri e paesani ne resteranno soddisfatti.

L'*orchestra*, scelta è quella diretta da quel bravo musicista che è il sig. Pignoni, il quale per detta sera ha riservato diversi nuovi ballabili che, non dubito, sotto la sua direzione saranno eseguiti in modo tale, che, *magari* a *malincuore*, si dovranno accordare diversi *bis*.

Il *restaurant* sarà fornito di ogni ben di Dio, e il direttore sig. *Tita* per quella sera, alleggerito dalle sue catene lo vedremo agile nel servire, e cuor contento nell'avere soddisfatto il grande concorso che si prevede dei signori forestieri.

Tricesimano.

Nimis, 30 gennaio.

Delizie municipali.

Il Municipio di Nimis, oltre a lasciar privo il paese dell'acqua per bere, economizza sulla luce, così che quasi ogni sera si apprende che qualcuno è andato a dar del naso in qualche muro.

L'economia poi si estende anche sopra i pagamenti, perchè sei mesi fa il Municipio doveva a un noto negoziante di qui lire 3.90; e, lo credereste! dopo aver discusso per due sedute, i nostri *padri coscritti* hanno deliberato di saldare il conto in lire 2, nè valse alcuna protesta a far mutar consiglio ai nostri omenoni. Di più! Se ieri il creditore non avesse accettate le due lire, avrebbe dovuto poi citare il Municipio pagando in tal modo anche le spese, così avendo stabilito il conciliatore.

n. m.

Personale scolastico. Padova, reggente per la matematica nelle Scuole tecniche di Sondrio è trasferito a Pordenone.

Personale giudiziario. Zani cancelliere di Pretura a Loreo è nominato cancelliere di Tribunale a Tolmezzo; Cattodone vicecancelliere di Pretura è tramutato a Palmanova.

La società di mutuo soccorso di Valvasone ha pubblicato il resoconto generale chiuso a tutto dicembre 1899. Da esso rileviamo che l'utile netto della gestione, ammontò alla somma di lire 599.36 e che il capitale sociale raggiunse la cifra di lire 10,983.55.

Incendio. L'altra sera verso le 6 si incendiò il fienile di Pietro e Giuseppe Rodolfo a Trasaghis. Il danno fu di lire 1250 circa, non assicurato. Per buona fortuna nessuna disgrazia si ha a deplorare. Ritiensi causa dell'incendio la fermentazione del fieno.

UDINE

La popolazione di Udine al 31 dicembre 1899. Al 31 dicembre 1899 gli abitanti del Comune di Udine ammontarono a 38688, dei quali 19433 maschi e 19255 femmine. (Al 31 dicembre 1898 la popolazione era di 38301 abitanti).

Nel 1899 i nati vivi furono 1005, dei quali 523 di sesso maschile, 482 di sesso femminile; di questi 493 maschi e 458 femmine appartengono al Comune di Udine.

I morti nell'annata furono maschi 483 femmine 422 dei quali 371 m. e 334 f. appartenenti al Comune.

I matrimoni furono 231, nove dei quali fra vedovi e uno fra persone dai 60 ai 70 anni.

Il ventre di Udine. Le carni macellate nel decorso anno ammontarono a 1,340,244 chilogrammi.

Il morbillo. Ieri vennero denunciati 13 casi nuovi ed un decesso.

Pei congedi militari. Il ministero della guerra ha disposto:

1. che siano avviati in anticipato congedo, man mano che compiono due o tre anni di servizio, i militari *rivedibili* della classe 1875, a seconda che siano stati arruolati con la classe 1877 ovvero con quella del 1876.

2. che a principiare dal giorno d'oggi siano gradatamente, avviati in attesa del congedo, i militari di leva della classe medesima, i quali abbiano compiuto o vengano compiendo tre anni di effettivo servizio.

3. nel corrente mese potranno, però, essere licenziati anche quelli fra i detti militari che compissero i tre anni nel venturo marzo.

La conferenza di domani. Rammentiamo ai nostri lettori e alle gentili nostre lettrici che domani sera alle ore 8 e mezza, nella sala maggiore del nostro Istituto tecnico, sarà tenuta la quarta conferenza del ciclo promosso a beneficio della Dante Alighieri.

Oratore sarà il ben noto e simpatico dott. prof. Giovanni Tambara che svolgerà il tema importantissimo e forse anche troppo vasto *Da Monti a Carducci*.

Il nome del conferenziere, di cui è ben chiara la fama come critico e come scrittore elegante, la genialità del tema convocheranno, ne siamo sicuri, domani sera all'Istituto tecnico, quanti vi sono in Udine colti ed amanti del bello e dell'arte.

Per la tassa sugli zuccheri. Si ritiene che le modificazioni che propone la Commissione permanente di finanza del Senato, relatore Cannizzaro, al disegno di legge già approvato dalla Camera per la tassa sugli zuccheri non avranno il suffragio dell'assemblea.

La riduzione che propone la Commissione permanente del rendimento al disotto di 2000 è prevista nel disegno di legge approvato dalla Camera che autorizza le fabbriche di zucchero a chiedere la tassazione in base al rendimento effettivo, quando non possono raggiungere quello di 2000 fissato nel disegno di legge.

Le modificazioni della Commissione senatoriale al progetto approvato quasi unanimemente dalla Camera, non menerebbero che a rimandare l'entrata *in vigore della legge*, la qual cosa soddisfarebbe i desideri degli speculatori, ma che nè Senato, nè Governo possono volere. (Bollettino dell'*Economista d'Italia*).

Ispezione agli istituti d'emissione. Il ministro Boselli presentò ieri alla commissione permanente di vigilanza sulla circolazione uno schema di decreto col quale dispone che si eseguisca l'ispezione straordinaria triennale agli istituti d'emissione in conformità alla legge. La Commissione incaricata di questa ispezione dovrà procedere anche all'esame del bilancio annuale degli istituti riferendone i risultati al ministro entro 20 giorni.

La precedente ispezione triennale, ordinaria nel 1897 quando la legge dello stesso anno era andata da poco in vigore e non era ancora intervenuta quella del 3 marzo 98 non potette, anche per varie altre contingenze, indicare la via da seguirsi per quei provvedimenti che le condizioni di fatto dei nostri istituti potessero richiedere, anche in via legislativa. L'ispezione quindi che sta per cominciare, e che il ministro credette opportuno d'ordinare, appena iniziato il tempo consentito dalla legge, avrà particolare importanza sia perchè servirà a mettere in chiaro le vere condizioni dei nostri istituti e della circolazione bancaria, sia perchè potrà di conseguenza servire come base sicura alle eventuali modificazioni legislative che si riconoscessero necessarie. La commissione incaricata all'ispezione sarà presieduta dal consigliere di Stato Decupis.

La sistemazione dei debiti comunali. La nuova legge che il Ministero propone per la sistemazione dei debiti comunali ha un'importanza grande. Le amministrazioni locali in gran parte si trovano in dissesto, e sono costrette a pagare pei loro debiti, interessi talvolta esorbitanti. Il meccanismo della nuova legge si fonda sull'azione della Cassa dei depositi e prestiti. Questa deve fornire le somme necessarie a liquidare i debiti antichi e costituire per ogni Comune e per ogni Provincia in debito un tasso unico. La modicità di questo tasso porta la conseguenza di una notevole diminuzione nel servizio degli interessi, quindi una forte economia. Per conseguire l'ammissione gli enti diversi vengono distinti in due categorie. Quelli che offrono sufficiente garanzia potranno ottenere il prestito per la sistemazione senz'altro; quelli invece che non danno garanzie sufficienti, dovranno essere sottoposti alla sorveglianza e al controllo governativo, il quale avrà la facoltà di diminuire le spese anche obbligatorie, per assicurare il servizio del prestito.

Neo-cavaliere. Il presidente del nostro Tribunale dott. Ferdinando Tedeschi è stato con recente decreto nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Congresso nazionale fra i segretari ed impiegati comunali. Il termine utile per far tenere le adesioni al Comitato ordinatore, del Congresso nazionale fra i segretari ed impiegati comunali che si terrà a Roma, il quale scade col giorno 5 corr., è stato prorogato a tutto il 15 stesso.

Società operaia generale. I soci sono invitati all'assemblea generale nel giorno di domenica 4 febbraio alle ore 11, nei locali della Società per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Ricorso di un socio per il sussidio continuo;
2. Ricorso di 50 soci per concessione del sussidio continuo ad un socio;
3. Preventivo per l'anno 1900;
4. Iscrizione sull'Albo dei benefattori;
5. Proposta di riforme allo Statuto sociale;
6. Comunicazioni della Direzione.

Sabato sera avrà luogo al Minerva l'ormai tradizionale ballo della « Dante Alighieri », siamo dunque agli sgoccioli e ferve attivo il lavoro per le ultime disposizioni. Alla sede della « Dante », alla direzione del filodrammatico, siede in permanenza chi delegato a ricevere adesioni, chi a dare schiarimenti ai curiosi, chi a moderare l'impazienza degli appassionati cui tarda il tempo di sapere qualcosa...

Ed è certo che si preparano liete ore a chi passerà la sera di sabato la soglia del Minerva; i palchi adorni delle giovani eleganti signore della nostra Società, che colla presenza loro porteranno il sorriso della lieta bellezza a incoraggiare la eternamente giovane lega della lingua e della nazionalità italiana, per i meno ardenti ballerini presenteranno quell'attrattiva, che sarà più completa per gli amatori del classico Waltzer, delle nuove armonie.

La sorpresa vi sarà in varia forma: sì che possano ritenersi favoriti dalla sorte giovani coppie, e solitari blasés della danza, e ridotti al gusto... del gusto.

---

(1) APPENDICE DEL *FRIULI*

G. B. GARASSINI

Lanaiuolo o Marinaio?

Scene popolari savonesi del secolo XV

PERSONAGGI.

DOMENICO COLOMBO.
SUSANNA FONTANAROSSA *sua moglie.*
CRISTOFORO *loro figlio.*
GIOVANNI PELLEGRINO, BARTOLOMEO, GIACOMO *(d'otto anni)* — *fratelli di Cristoforo.*
SAONA *amante di Cristoforo.* (1)
ANGELO PAVERO *marinaio, amante a Saona.*
TOMASO GRIFO *bottaio.*
PIETRO DI MONTICELLO, GIANNI MORENO, GIOVANNI FERRO, ANTONIO CHIAVARINO, GIACOMO NEGRO, ANTONIO DONATO — *Marinai compagni a Cristoforo.*
GIOVANNI GALLO *notaro.*
BATTISTA DE ERIONO *Cintraco.*
NICOLÒ PODESTÀ *Console dell'arte dei lanaiuoli* (2)
PIETRO MERUALDO *padre di*
PAOLO MERUALDO *apprendista.*
Marinai, Pescatori, Pescatrici — *Per il coro e le comparse.*
Popolani, Popolane, Patrizi — *Che non parlano.*

Le scene succedono a Savona nel 1473 e nel 1474.
Atto I° 1473 — Atto II° 1474.

NB. I nomi dei personaggi secondari sono tolti fedelmente dagli atti di quel tempo degli archivi comunali di Savona.

ATTO PRIMO.

Il Molo presso al porto. In fondo un lembo di mare a sinistra dello spettatore. A sinistra, in avanti, due rozze botteghe: la taverna e il magazzeno di lanerie di Domenico Colombo. Più sotto afondo, a sinistra, una casetta con una botteguccia di cordami, di vele, e di altri oggetti marinareschi. A destra, un muricciuolo appoggiato ad una casupola in avanti. Una scala in mattoni mette nella detta casetta ove abita Saona. Appoggiata al muro, in avanti una panchina in pietra corrosa dal tempo. A destra la bottega del bottaio con botti ed attrezzi del mestiere. Sullo sfondo casupole di varie altezze, addossate le une alle altre. Qua e là per la scena varie botti, reti, cordami, una barchetta vecchia. In un angolo, a destra, una specie di loggia semi-nascosta e con panchine attorno, pure di pietra. La bottega che serve di taverna a Domenico Colombo avrà una larga tettoia sporgente in avanti, sotto cui sarà qualche rozzo tavolo e panche di legno. A sinistra vi sarà anche un pilastro isolato con una Madonnina entro una nicchia.

SCENA I.

Domenico C., Saona, Susanna, Pietro di Monticello, Gianni Moreno, Giov. Ferro, Ant. Chiavarino, Giac. Negro, Ant. Donato, Grifo,
Marinai, Pescatori e Pescatrici.

(Domenico Colombo, inginocchiato davanti alla taverna, aggiusta una panca dinanzi ad un tavolo. Susanna Fontanarossa sulla porta della bottega di lanaiuolo fila col fuso. Un popolano lavora attorno ad una botte. Tratto, tratto dalla bottega di cordami esce un altro popolano vecchio che apparirà annoiato dai canti. Saona esce sul terrazzino a distendere ad una fune panni lavati e si ferma a sentire il canto. I pescatori, le pescatrici, i marinai, cucendo veli ed aggiustandole, cantano in coro, senza accompagnamento di musica, all'alzarsi del sipario).

Il mare susurra canzoni d'amor,
il cielo si stende lontano lontan:
al mare corriamo, mio bel pescator,
al mar, al mar!

Ve' là quel naviglio che guizza leggier,
le vele dorate, lontano, lontan:
al mare, compagni volgiamo il pensier,
al mar, al mar!

Il raggio soave del sole che muor
si volge all'ignoto lontano, lontan:
quel raggio seguiamo, mio bel pescator,
al mar, al mar!

(I marinai e i pescatori dispongono le reti e gli altri attrezzi e lentamente partono. Domenico, che avrà finito di aggiustare la panca, s'alza a parla ai marinai. Saona discende e si accosta a Susanna Fontanarossa).

DOMENICO.

(Ai marinai). Eh! almeno voi altri, aggiustate le reti e spiegate le vele, date mano ai remi, e... siete contenti... Beati voi che potete cantare!...

MORENO.

E voi cantate con noi!

DOMENICO.

Eh! quando si ha la mente preoccupata per cercar ogni filo perchè la tela della vita non si spezzi, si può proprio cantare!... Lana e vino! La taverna cui accudire, (3) e... quattro figli che hanno poca, ma poca voglia di aiutarmi!...

FERRO.

Ma uno di questi naviga.

DOMENICO.

Gran cosa... sì, sì, gran cosa davvero; non guadagna neppur tanto da sfamarsi, tant'è vero, che, tratto, tratto, tocca terra per venire a spolpar me!... Eh, ma egli naviga!...

DONATO.

Pure, il vostro Cristoforo un giorno mi parlava di certi progetti che...

DOMENICO.

Eh! mio caro Donato, son progetti di testa balzana i suoi... Sarebbe meglio che si mettesse una buona volta la mano sulla coscienza e che si decidesse ad aiutare suo padre, e quella povera donna là di sua madre che lavora da mane a sera, e che è malata...

SUSANNA.

(Avanzandosi con Saona). Dunque la dai la lana qui a Saona per quattro lire!

SAONA.

Ma sì che me la da.

DOMENICO.

Bene, via, aggiungete ancora una mezza patacchina, e tutto sia finito.

SAONA.

Ma se a diciotto soldi la libbra prendo la lana bianca più fine!

GRIFO.

(Accostandosi a Domenico insieme a Moreno e a Ferro). Menico, portateci da bere, che ce ne giochiamo una tazza da buoni amici io e Gianni Moreno. Quest'oggi non ho più voglia di lavorare attorno a questa maledetta botte...

(Continua).

---

(1) Il nome di *Saona* fu in uso in Savona dai primi tempi del comune fino al secolo XVI, e se ne hanno esempi negli atti del *Cumano*, del *Donato*, del *Saono*, e di altri notari successivi.

(2) Risulta così dall'atto 7 dicembre 1474 in not. Lodovico Moreno, agli archivi comunali di Savona.

(3) Che Domenico Colombo esercitasse anche il mestiere di taverniere risulta dall'atto 2 marzo 1470 in Not. Giovanni Gallo.

E' proprio il caso di dire che ce ne saranno di tutti i sapori!

Quanto al colore dominante, difficile prevederlo data la folla enorme che si accalcherà nel teatro; la moda potrebbe indicarlo, ma, senza interrogarla io vi so dire che carattere principale della festa sarà il brio inesauribile, e l'onesta giocondità dei suoi ritrovi.

Veglia al Teatro Sociale. Ci viene comunicato che nella sera del 17 febbraio avrà luogo nel nostro Massimo una veglia con maschere a totale beneficio della Congregazione di carità.

Come nei *decorsi anni*, il buon esito della veglia verrà affidato alle gentili signore della nostra città, le quali indubbiamente nulla tralascieranno perchè dalla festa sorta un buon esito.

Cucina economica popolare di Udine. Nello scorso mese si vendettero: minestre 4960, ossi di maiale 165, carne 390, pane 3881, vino 333, verdura 408. Totale 10145 razioni.

Cancellato dall'albo dei falliti. Avendo il signor Giuseppe Della Vedova, negoziante in chincaglierie e mercerie, adempiuto agli obblighi del concordato, venne il di lui nome, con sentenza di ieri, cancellato dall'albo dei falliti.

Serraglio di belve. Questa sera alle ore 8 grande rappresentazione al serraglio delle belve, in Giardino grande.

Serata d'onore del celebre domatore signor Vasilo Popposko, il quale per tale occasione farà eseguire degli esercizi ai leoni, leonesse, lupi, ecc.

All'Ospedale venne medicato Sgobero Sebastiano d'anni 73 da Godia, per accidentale lussazione anteriore dell'articolazione del gomito destro, guaribile in trenta giorni.

Il dottore Carlo Pepe avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico-veterinario.

Egli dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante di cavalli, suburbio Aquileia, palazzo Mazzati.

Ringraziamento. Le famiglie Doretti ringraziano vivamente quanti contribuirono in qualsiasi modo a rendere più solenni le ultime onoranze al loro amato *Pietro*.

Speciali ringraziamenti si sentono in dovere di rivolgere al medico-chirurgo dott. Riccardo Borghese per la assidue, intelligenti ed affettuose cure da lui prestate nel corso della malattia, nonchè al notaio Giovanni Fusari, che tanto si adoperò nella luttuosa circostanza.

Chiedono scusa per le involontarie dimenticanze.

Monte di pietà di Udine. Martedì 6 febbraio vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 15 marzo 1898, e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Krapfen caldi si trovano tutti i giorni alla pasticceria Dorta e C. via Mercatovecchio N. 1.

Subito ricercasi abile signorina di bella presenza e di spirito per servizio al banco offelleria.

Per informazioni, rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

LIQUIDAZIONE.

La merce dell'ex negozio Roa è trasportata in via Cavour n. 18 nel qual luogo seguita la liquidazione anche di impermeabili, guanti di pelle, oggetti per regalo e corone mortuarie, con grande ribasso.

All'Offelleria al "MORO" si trovano tutti i giorni i rinomati Krapfen uso Vienna, sempre caldi.

Martedì 30 gennaio alle ore 9 e mezza pom. spirava serenamente, dopo lunga malattia, munito dai conforti della religione, il mite, intemerato cittadino e distinto artista

Ferdinando Simoni

nell'età d'anni 80.

I parenti ed amici ne danno il triste annuncio.

Udine, 1 febbraio 1900.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 1 febbraio alle ore 4 pom. partendo dalla casa N. 6 via Erasmo Valvason alla Chiesa parrocchiale di S. Giacomo.

La presente serve quale partecipazione personale.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 gennaio 1900.

Attivo.

Cassa contanti	L.	37,289.40
Mutui e prestiti	"	5,474,503.60
Buoni del Tesoro	"	1,460,000.—
Valori pubblici	"	5,218,129.20
Prestiti sopra pegno e riporti	"	538,772.
Conti correnti con garanzia	"	209,397.38
Cambiali in portafoglio	"	1,208,-25.50
Conti correnti diversi	"	11,002.40
Ratine interessi non scaduti	"	157,848.22
Mobili	"	9,454.48
Crediti diversi	"	41,988.16
Depositi a cauzione	"	3,053,711.28
Depositi a custodia	"	1,455,593.25
Somma dell'Attivo	L.	18,884,214.87
Spese dell'esercizio in corso	"	8,213.60
Totale	L.	18,886,428.47

Passivo.

Depositi a risp. nominat. 2 3/4 %	L.	2,835,530.85
Id. al portatore 3 %	"	8,968,907.07
Depositi a piccolo risparmio 4 %	"	645,098.05
Totale credito dei depositanti	L.	12,449,53[illegible].97
Interessi maturati sui depositi	"	31,117.92
Debiti diversi	"	24,822.77
Conto corrispondenti	"	44,656.27
Deposit. per depositi a cauzione	"	3,053,711.28
Deposit. per depositi a custodia	"	1,455,598.25
Somma il Passivo	L.	17,457,442.48
Fondo per le oscillaz. dei valori	"	396,602.64
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1899	"	1,000,676.24
Rendite dell'esercizio in corso	"	31,707.18
Somma a pareggio	L.	18,886,428.47

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI nel mese di gennaio 1900.

Lib. nom. emessi n. 16 dep. n. 109 p.	L.	130,497.49
estinti " 16 rim. " 198	"	548,754.66
Id. al port. emes. n. 212 dep. " 1112 p.	L.	474,727.92
estinti " 157 rim. " 1442	"	475,079.12
Id. a p. risp. emessi n. 108 dep. " 818 p.	L.	40,273.25
estinti " 46 rim. " 307	"	24,532.75

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:
nominativi, al 2 3/4 %
al portatore, al 3 %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 %;
accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 1/2 %;
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre agli anni 20 al 5 %;
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni al 4 1/2 %;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 4 1/4 %;
pei rinnovi a scadenza non maggiore di quattro mesi al 4 3/4 %;
accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 %;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al 4 1/2 %;
a credito al 3 1/2 %;
accorda prestiti sopra pegno di valori non compresa la tassa di registro al 4 1/2 %.
La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

31 - 1 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	1 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	742.5	744.2	746.6	751.8
Umido relativo	83	63	79	—
Stato del cielo	misto	misto	ser.	cop.
Acqua cad. mm.	0 7	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1 8	calma	calma	calma
Term. centigr.	1 2	3.3	1.6	0.4

31 Temperatura: massima 5.3; minima 0.3; minima all'aperto —1.0

1 Temperatura: minima —2.6; minima all'aperto —3.6

Tempo probabile:

Venti deboli settentrionali al Nord, moderati o forti del terzo quadrante altrove; cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia sulla media Italia e sul versante Tirreno, cielo vario altrove; mare Tirrenico e Jonico mosso. Il tempo tende a migliorare.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 31.

Presiede Colombo pres.

La seduta comincia alle 14.

L'aula è mediocremente popolata. Invece sono affollatissime le tribune, specialmente di pellegrini piemontesi. Si notano anche parecchi preti.

Presidente. In omaggio alla volontà espressa del defunto senatore Farini, si astiene dal farne la commemorazione; non può tuttavia astenersi dal dire che la Camera non dimenticherà mai l'illustre uomo che per tanti anni ebbe a presiederla *(approvazione)*.

Ricorda poi le benemerenze del compianto dep. Alessandro Costa *(approvazioni)*.

Binelli e Cimati rammentano i titoli che il defunto senatore Cucchiari aveva alla riconoscenza ed all'ammirazione del paese.

Finocchiaro Aprile commemora le varie virtù del compianto sen. Ferrara. *(approvazioni)*.

Presidente comunica una domanda del procuratore del Re di Torino per proseguire in Cassazione un giudizio penale contro il deputato Ballarò e una del procuratore del Re di Milano per procedere contro il dep. Chiesi per apologia di reato col mezzo della stampa.

Presidente comunica una lettera del Presidente del consiglio, con la quale si partecipa che il ministro della guerra Mirri diede le sue dimissioni e che lo stesso Presidente del consiglio fu incaricato dell'*interim* di quel Ministero.

Annunzia poi le dimissioni dei deputati Prospero Colonna e Delbuono, e dichiara vacante il collegio di Anagni e di Livorno.

Si presentano vari disegni di legge.

Si risponde a varie interrogazioni sulle scuole garzoni negli arsenali, e pei titolari degli uffici postali.

Quindi si svolgono parecchie altre interrogazioni di carattere locale, indi si procede al sorteggio degli uffici.

Si apre la discussione sulla convalidazione delle elezioni De Andreis, Chiesi e Turati.

Si vota il seguente ordine del giorno dell'on. Carlo Donati: «La Camera, udita la relazione della Giunta delle elezioni delibera la convalidazione ecc.»

La Camera approva a grande maggioranza.

Si annulla invece l'elezione di Barnabei eletto a Teramo.

Subito dopo si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Parlano vari oratori.

La seduta termina alle 20.10.

Domani seduta alle 14.

Senato del Regno.

Seduta del 31.

Presiede Saracco, pres.

La seduta è aperta alle 15.55.

Si procede alla discussione del bilancio del Ministero di agricoltura e commercio; e si chiude la discussione generale. Si approva a scrutinio segreto il bilancio delle finanze.

Levasi la seduta alle 18.20.

Domani seduta alle 15.

La morte di Vittorio Bersezio

Torino, 31 — E' morto Vittorio Bersezio per bronchite cronica. Tutta la famiglia era raccolta intorno al letto. Fu una scena straziante.

*

Vittorio Bersezio, romanziere, autore drammatico, critico e giornalista, era nato nel 1830 a Peveragno, provincia di Cuneo.

A quindici anni entrò nell'Università di Torino, d'onde uscì laureato in giurisprudenza nel 1849, dopo aver preso parte alle campagne di quell'anno glorioso.

Dopo aver tentato con qualche successo il teatro, fondò insieme a Cesana e a Piacentini il giornale politico *L'Espero*, ove pubblicò una serie di profili parlamentari che fecero rumore e gli procurarono la conoscenza e l'approvazione del conte di Cavour. Tenne quindi per un anno la direzione del *Fischietto*; ma poi abbandonò la stampa politica per dedicarsi interamente alle lettere, e pubblicò subito novelle e racconti che furono molto apprezzati.

Ritornato, nel 1858, da un viaggio in Francia, sostituì Felice Romani come redattore letterario della *Gazzetta Ufficiale Piemontese*, e se ne ritirò nel 1865 per dirigere la *Provincia* e fondare la *Gazzetta Piemontese*, che egli arricchì di un supplemento letterario dal titolo: *La Gazzetta Letteraria*. Lasciò poi questo giornale per dissensi con Roux.

Durante la sua direzione della *Gazzetta Piemontese*, Vittorio Bersezio, fu eletto deputato, ma anche allora non trascurò le lettere, rivelando un talento non comune come romanziere e come autore drammatico.

Il suo vero capolavoro, che tanto piaceva ad Alessandro Manzoni, resterà sempre «Le disgrassie d'monsù Travett», ove l'impiegato piemontese è rappresentato con una fedeltà ed una efficacia sorprendenti. Questa commedia ebbe l'onore di innumerevoli rappresentazioni.

Altro lavoro che raccomanda il nome di Bersezio è: «Il regno di Vittorio Emanuele II, trent'anni di vita italiana».

Come patriota e come uomo, l'illustre estinto lascia un nome intemerato; la sua memoria avrà l'onore di pianti in tutta Italia.

La discussione sulla guerra alle Camere inglesi

(Camera dei Comuni)

Londra 31 — Dopo il discorso del deputato ministeriale Pretyman, s'alza a parlare fra gli applausi, il leader dell'opposizione, Campbell Bannerman.

Egli constata che le speranze della guerra andarono deluse. *Elogia* il valore delle truppe. Condanna la politica del Governo circa il Transvaal ed ha pel Governo aspre parole di censura.

Balfour, ministro del tesoro, confuta l'asserzione di Bannerman, e difende il Governo dalle accuse mossegli.

Nella seduta pomeridiana Bookfield critica l'organizzazione antiquata del Ministero della guerra.

Raid sostiene che la guerra fu causata specialmente della incursione di Jameson su cui chiede che la Camera faccia un'inchiesta. Sostiene che Chamberlain ritiensi come complice di quell'incursione. La situazione presente devesi al nuovo imperialismo che distruggerà l'Inghilterra, se i cittadini non lo soffocheranno. *(Applausi sui banchi dell'opposizione)*.

Si dichiara la discussione chiusa e si approva l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

(Camera dei Lordi)

Kimberley biasima l'imprevidenza e la mancanza d'informazioni del governo sulla guerra, ma lo sosterrà allo scopo di assicurare il successo alla guerra attuale.

Salisbury, presidente del Consiglio, risponde che il rimprovero di imprevidenza e di ignoranza nei preparativi al Transvaal è infondato.

Così termina:

«Se non facciamo tacere tutte le considerazioni di minore importanza di fronte al dovere di sostenere il paese, corriamo il pericolo di convulsioni che porteranno attentati alla gloria e forse alla integrità della patria.»

Rosebery, applaudito, confuta Salisbury. Constata l'impotenza dell'Inghilterra nel Sud-Africa, i pericoli della situazione riguardo alle potenze estere.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'on. Martini dimissionario?

Roma 1 — Malgrado le smentite ufficiose qualche giornale continua ad affermare che l'on. Ferdinando Martini ha dato le dimissioni da governatore della Colonia Eritrea.

Il vaiuolo nero in Piemonte.

Torino 1 — Parecchi operai provenienti da Tolone e da Marsiglia portarono in Piemonte il vaiuolo nero, ciò che impensierisce grandemente. Ne morirono in parecchi paesi. Vennero prese severissime precauzioni, così che si spera non si propagherà la terribile malattia.

Corriere commerciale

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi 1 febbraio sul nostro mercato:

Frumento	all'Ett. da L.	—.—	a —.—
Cinquantino	"	9.50	a 10.—
Granoturco	"	10.25	a 11.10
Sorgorosso	"	6.	a 6.25
Segala	"	—.—	a —.—
Miglio	"	—.—	a —.—
Avena	"	—.—	a —.—
Saraceno	"	—.—	a —.—
Orzo (da pillare)	"	—.—	a —.—
Orzo (pillato)	"	—.—	a —.—
Castagne	al Quintale	7.—	a 9.60
Maroni	"	12.—	a 15.—
Fagiuoli alpigiani	"	20.—	a 25.—
" di pianura	"	15.—	a 18.—

Bollettino della Borsa

UDINE 1 febbraio 1900.

	gen. 31	feb. 1
Rendita		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.—	100.10
" 5 % fine mese	100.25	100.40
" 4 1/2 %	110.—	110.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coupons	325.—	325.—
" 3 % Italiane	308.—	308.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	500.—	500.—
" " 4 1/2 %	507.—	507.—
" Banco di Napoli 5 %	445.	445.—
Ferrovia Udine-Pontebba	485.	485.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	886.—	886.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.1/2	35.1/2
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1320.—
" Veneto	228.—	240.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	727.—	728.—
" Ferr. Medit. ex coupons	537.—	537.—
Cambi e valute		
Francia cheques	107.20	107.20
Germania "	131.70	131.70
Londra "	27.—	27.—
Austria Corone "	111.25	111.25
Napoleoni "	21.40	21.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	93.35	93.30

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.18**.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.[illegible]
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.[illegible]
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	D. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.[illegible]
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.48
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.25	10.56	M. 13.—	13.31
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.40
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.15	9.52
M. 13.41	16.—	M. 13.10	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M.¹ 9.25	9.49
O.¹ 13.36	14.—	M. 12.49	14.59
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O.¹ 21.37	23.35	O.¹ 22.05	22.23

(¹) Questo treno si ferma a Cervignano.
(²) Questi treni partono da Cervignano.
(³) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

Premuniamoci contro le

TOSSI e i CATARRI

che si manifestano nella

INFLUENZA

facendo largo uso delle pillole di

CATRAMINA BERTELLI

dichiarate dai medici il migliore preservativo

Cercasi Galettiera

in affitto nel Friuli od alto Veneto in un centro di produzione bozzoli. Offerte dettagliate indirizzare sotto c. 1937 m. Haasenstein & Vogler, Milano.

Tord-Tripi

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. Raccomandasi perchè non è [illegible]

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperât
L'apetit al jere lat,
No bevevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin;
Se cul miedi stevi dur
O sarès crepât sigûr;
Ma me none benedete
Je cuarde su biel sclete
La di Sandri spezîar,
Mi ha portât un gott di amar (1)
E un prodigio straordinari
Da stampassi sul lunari
Si è operât in me di strade,
Chè une d'udie se fos stade
[illegible]
a fasevi sen pari

(1) L'Amaro Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto, in Udine presso il sig. Zanuttini [illegible], Piazza del Duomo.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E DALLE CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

12, Via Torino — MILANO — Via Torino, 12.

La **Chinina-Migone** tanto profumata che inodora si vende e [illegible] solo in fiale da L. **1 50** e L. **2**, ed in bottiglie grandi a L. **2.50**, L. **5** e L. **8.50**.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano**. (Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80).

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Solamente la

LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES

Impedisce la calvizie, conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA

Quest'acqua è composta di soli vegetali, specialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e sani ma quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, causandone la scolorazione e la caduta.

Attestato

Signor Zempt,

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lozion Peruvienne per i miei capelli che cadevano e come ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lozione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere ma pure mi ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. [illegible]

Diverse centinaia di attestati, che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli, 34 Via Calabritto — Napoli

Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia

Per spedizione in provincia centesimi 50 in più.

Si vende presso i principali profumieri, parrucchieri e farmacisti. In **Udine** presso Francesco Minisini, *Mercatovecchio*; in **Treviso** presso Zanetti Giovanni farmacista, Via San Michele N. 3; in **Venezia** presso il dott. Zampironi farmacista, San Moisè, e Berlini e Parenzan, San Marco N. 219.

GUARIRE

RADICALMENTE e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto e per ciò che adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e dell'**Iniezione Brera** che costa **lire 3**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e *perfette guarigioni degli* scoli recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragie, catarri [illegible] ali, e *restringimenti d'orina*). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p. [illegible] onsulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tonca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, *coll'istruzione sul modo di usarne.*

RIVENDITORI: in **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti [illegible] farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, **Casa** A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 80, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA TISI,

la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina* al *creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse, e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati splendidi di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacone che metodo di cura posta completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA,

il restringimento, la goccetta sono le malattie più frequenti su cui speculano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti *gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'Iniezione antisettica*; nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento ecc. Attestato. Venezia 10 Gen. '99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desidero fare la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come preventivo dà sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50, per posta 3.25; quattro f. L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI-CANUTI.

In primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi, studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi dal D.r Sabouraud per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Beringh e trovata 250 volte più *attiva* del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il *bacillo della calvizie* e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5, per posta L. 6; quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA,

il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19.1 '99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente fatto* cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa Tommaso Polosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore, opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

LA NEURASTENIA

con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier 16.1.'99. Ho riscontrato *notevoli vantaggi* facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed **anche** gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 f. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20, anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

L'IMPOTENZA

per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è *duraturo* e l'organismo se ne giova immensamente. La miglior prova la danno gl'infermi, che, al bisogno, ripetono con *certezza* la cura. Attestato. Vi prego nuovamente, spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Cesio Maggiore (Belluno) 28.12.'98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute: solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 f. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

O O O O O O O O O O O O O O O O O O

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

O O O O O O O O O O O O O O O O O O

LA SIFILIDE

ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior prova è la guarigione degli ammalati, che pel bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato N. 14553. Laureana (Salerno) 12.1.'99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi, cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al ioduro. Costa L. 5 il flacone, per posta 1 f. L. 5,75; tre f. L. 15. La cura completa con 3 f. Smilacina ed 1 f. 100 gr. Ioduro potassio purissimo, soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

IL DIABETE

è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori [illegible] un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso perchè [illegible] ed in breve tempo riprende *le forze* [illegible] zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 16 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA TOSSE OSTINATA

e tutte le malattie croniche pulmonari si cura solo con la Lichenina Lombardi *vera*. Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da immorali farmacisti o droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi *vera*, che è la sola *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.)

Costo L. 2 e si prepara semplice, al catrame od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2. — per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari a Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C. — Milano Erba, A. Manzoni e C. Pagnoni e Villani — Firenze: Cofogna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Toria, via Roma 2 — Venezia: Farm. Trento, Campo S. Canciano — Ancona: Tedesco, Polignè — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecco: Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda, C. Carnevale C. via Cassari 39 — Buenos Ayres: L. Fischetti y C. Alconenaga 37 — Malta: F. S. De Cesare, St. R. Torri 5.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco